



Programme opérationnel de coopération transfrontalière
ALCOTRA Italie - France 2007/2013
Programma di cooperazione transfrontaliera
ALCOTRA Italia - Francia 2007/2013



**PIT A “Espace transfrontalier Maritime Mercantour:
la diversité naturelle et culturelle au centre du développement
durable et intégré”**

**PIT A “Spazio transfrontaliero Maritime Mercantour: la
diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile
ed integrato”**

PIT Summer School 2011

Dalla Tassonomia alla Bioindicazione:

Studiare gli invertebrati terrestri per indagare i processi naturali e artificiali

Parco Naturale Alpi Marittime 5-12 giugno 2011

Progetto A2 – sotto sotto attività 03.02.02

L’obiettivo dell’attività 3 “Messa in rete e diffusione della conoscenza”, come da progetto, è quello di garantire che le attività svolte nell’ambito del progetto di Inventario diventino patrimonio comune della società, è di estrema importanza per la definizione di un programma di comunicazione e di educazione che proceda di pari passo con gli studi scientifici previsti per i due anni di progetto.

Sulla scia delle positive esperienze formative messe in atto nel 2008, 2009 e 2010 da EDIT (WP8) con le Summer School in tassonomia, è stata quindi organizzata dedicata a studenti universitari con l’obiettivo di approfondire in particolare alcuni aspetti della tassonomia, dandone un taglio fortemente applicativo e gestionale. Gli studenti a cui questi corsi sono indirizzati sono dottorandi, studenti iscritti a master, e a lauree specialistiche; è inoltre stata aperta la possibilità ad un numero limitato di partecipanti già laureati e attivi nell’ambito della ricerca e/o della tutela delle risorse naturali.

La PIT Summer School, tenutasi presso il Parco Naturale Alpi Marittime dal 5 al 12 giugno 2011, ha voluto proseguire la positiva esperienza iniziata da EDIT nel 2008 per permettere ai futuri ecologi e tassonomi di approfondire le loro conoscenze e sperimentare nuove tecniche di ricerca a contatto con esperti e altri giovani entusiasti provenienti da Paesi diversi.

La programmazione e la definizione del tema centrale della PIT Summer School sono state il frutto della collaborazione tra il personale del Parco addetto al coordinamento del progetto A2 e il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara che per diversi anni ha organizzato corsi in ambito tassonomico presso la sua sede.

Alla PIT Summer School 2011 è stato concesso un patrocinio non oneroso dalla Associazione Nazionale Musei Scientifici, dalla Società Botanica Italiana, dalla Società Entomologica Italiana, dalla Facoltà di Scienze MM, FF, NN - Università di Torino, e dall’Università di Ferrara.

La PIT Summer School “*Dalla Tassonomia alla Bioindicazione: Studiare gli invertebrati terrestri per indagare i processi naturali e artificiali*” ha pertanto cercato di fornire gli strumenti teorici e pratici per analizzare lo stato dell’ambiente, valutare la funzionalità degli ecosistemi, la loro complessità nonché le pressioni derivanti dalle attività antropiche, dirette o indirette, a cui sono soggetti. Attraverso l’approfondimento delle conoscenze tassonomiche di gruppi già collaudati (o in fase di sperimentazione) come indicatori di qualità ambientale, sono state esaminate metodiche standardizzate utili alla stima della diversità ambientale nonché ad investigare i processi naturali o artificiali, anche derivanti dai cambiamenti climatici. I docenti che hanno partecipato effettuando le lezioni in lingua inglese sono stati:

Dott. Gianni Allegro, Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), per la docenza relativa ai Cleotteri Carabidi;

Prof. Renato Gerdol, Università di Ferrara, per la docenza relativa allo studio della componente vegetazionale;

Dott. Marco Isaia, Università di Torino, per la docenza relativa ai Ragni;

Dott. Carlo Jacomini, ISPRA Roma, per la docenza relativa ai bioindicatori e alla biodiversità;

Dott.ssa Elisa Riservato, libera professionista, per la docenza relativa alle Libellule;

Prof. Daniele Sommaggio, Università di Bologna, per la docenza relativa ai Ditteri Sirfidi;

Dott. Simon Spencer, Butterfly Conservation UK, per la docenza relativa ai Lepidotteri;

Le iscrizioni sono state aperte il 14 aprile con l'invio di e-mail e la pubblicazione su siti web della brochure informativa in italiano e in inglese (all.1° e 1b) a un vasto elenco di contatti di università Europee (docenti e segreterie didattiche), mailing-list nazionali, il sito web del Parco Alpi Marittime, EDIT, enti patrocinatori, sito web del DEST.

Il 2 maggio sono state chiuse le iscrizioni e entro il 23 maggio sono stati comunicati e pubblicati gli esiti della selezione. Hanno partecipato 19 candidati (1 ha dovuto rinunciare per l'impossibilità di ottenere il Visto per l'Italia) di 7 nazionalità diverse: argentina, bulgara, tedesca, francese, italiana, messicana, romena. Il 68% dei partecipanti era iscritto a un dottorato di ricerca, mentre il 21% iscritto a Laurea Magistrale (Master), e l'11% laureato e impiegato nel settore ambientale.

I partecipanti sono stati accolti presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino il primo giorno di corso dando loro la possibilità di visitare, attraverso una visita guidata dal responsabile della sezione di entomologia del Museo, le mostre e collezioni aperte (e non) al pubblico. È stata inoltre organizzata una visita guidata alla mostra "Un futuro Diverso. Salvare la biodiversità per salvare il Pianeta", dove i partecipanti hanno iniziato a conoscere il progetto ATBI e PIT con la mostra fotografica "Taxon – Da Linneo all'inventario biologico delle Alpi Marittime e del Mercantour".

Le lezioni teoriche e le attività di laboratorio si sono svolte nella sala conferenze presso la sede operativa del Parco attrezzata con microscopi e tutti il materiale per le attività di smistamento e identificazione delle specie. I docenti hanno effettuato con i partecipanti attività di campo nel territorio del Parco.

A tutti i partecipanti e ai docenti che sono intervenuti al corso è stato consegnato un attestato di partecipazione con indicazione del numero di ore di lezione, utile per l'ottenimento dei crediti formativi (all.2).

I giudizi espressi dai partecipanti e dai docenti sono in generale molto positivi, e soprattutto rispetto alla conduzione della settimana di corso e alla soddisfazione delle aspettative (quasi il 90% ha espresso parere estremamente positivo, il 10% positivo).

Nonostante la pioggia che per diversi giorni ha limitato le attività in campo, i docenti erano stati avvisati per tempo e hanno provveduto a procurarsi materiale da identificare aumentando così le ore di laboratorio.

La prima esperienza di PIT Summer School ha in generale riscosso molto successo, sia per il tema proposto, sia per come è stata realizzata. Molte sono state le richieste di partecipazione a una eventuale seconda edizione e in base alla disponibilità economica a disposizione per la sotto sotto attività 03.02.02.

Maggiori dettagli sono disponibili nel [rapporto completo del corso](#).

Di seguito sono riportati dei momenti della Summer School.



